

INTRODUZIONE AL NUOVO SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie. Per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche l'armonizzazione contabile si sta svolgendo attraverso percorsi distinti; per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126. La normativa prevede un percorso graduale di applicazione di queste novità. I Comuni, a livello nazionale, hanno introdotto l'armonizzazione contabile, anche per quanto riguarda gli schemi e gli allegati del bilancio di Previsione, nel 2015. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre n.18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale. Nel 2016 gli Enti Locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancavano quelli previsti dal nuovo sistema contabile cui era attribuita funzione conoscitiva. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati. In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n.118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Pertanto ne deriva che il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni di competenza degli organi comunali in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- Principio della annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- Principio dell'unità: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- Principio della universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- Principio della integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- Principio della significatività e rilevanza: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- Principio della flessibilità: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- Principio della prudenza: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- Principio della coerenza: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- Principio della continuità e della costanza: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- Principio della comparabilità e verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- Principio di neutralità o imparzialità: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- Principio della competenza finanziaria: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- Principio della competenza economica: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti. La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”. Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo. La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

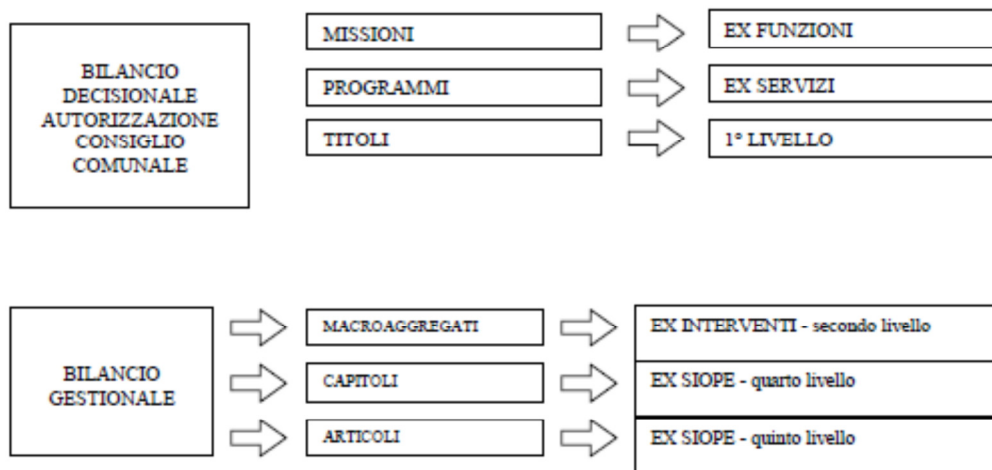
SEZIONE 1
BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019

IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2017-2019

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato. In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della SPESA del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.

SPESA



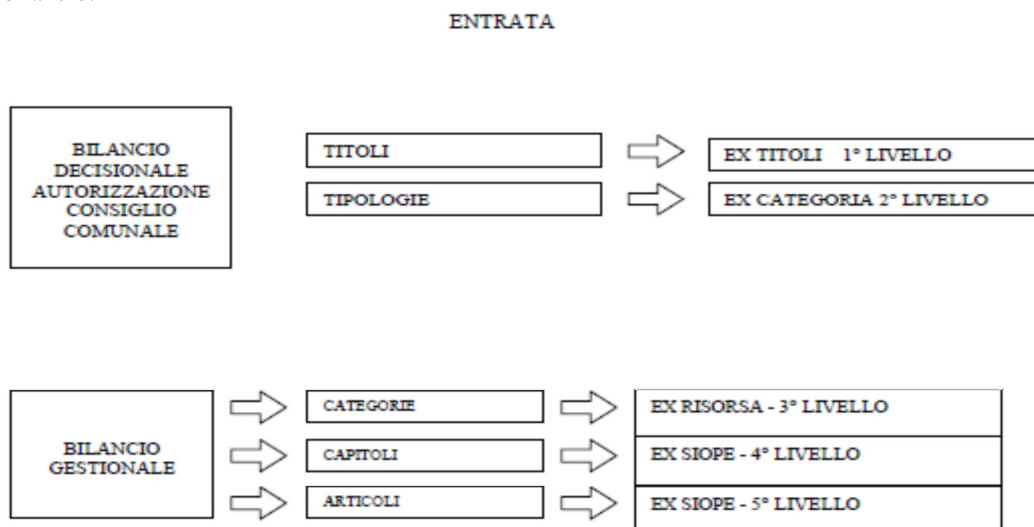
Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni. Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'INTERVENTO. Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l'unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte ENTRATA con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario
Comparazione tra nuovo e vecchio schema di bilancio

ENTRATE		SPESA	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO	VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
AVANZO	AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
Tit. 1 Entrate tributarie	Tit. 1 entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tit. 1 Spese correnti	Tit. 1 Spese correnti
Tit. 2 Entrate derivanti da contributi, trasferimenti, stato provincia	Tit. 2 trasferimenti correnti	Tit. 2 Spese in conto capitale	Tit. 2 Spese in conto capitale Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie
Tit. 3 Entrate extratributarie	Tit. 3 Entrate extratributarie	Tit. 3 Spese per rimborso di prestiti	Tit. 4 Rimborso di prestiti Tit. 5 Chiusura anticipazione tesoreria
Tit. 4 entrate derivanti da alienazione, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	Tit. 4 entrate in conto capitale Tit. 5 entrate da riduzione attività finanziarie	Tit. 4 Spese per servizi per conto terzi	Tit. 6 Spese per servizi c/ terzi e partite di giro
Tit. 5 entrate derivanti dall'accensione di prestiti	Tit. 6 accensione di prestiti Tit. 7 anticipazione di tesoreria		
Tit. 6 entrate servizi per conto terzi	Tit. 8 entrate per conto terzi e partite di giro		

Nei vecchi schemi di bilancio avevamo VI TITOLI di bilancio per la parte relativa all'entrata, mentre nei nuovi schemi i titoli sono VIII. I nuovi titoli sono: TITOLO V – entrate da riduzione attività finanziaria e TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda la parte relativa alla spesa i titoli passano da IV a VI e quindi vengono aggiunti i TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie e TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI – TABELLA DI RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI	Suddivisione per MACROAGGREGATI
1.1 PERSONALE	1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.7 IMPOSTE E TASSE	1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.3 PRESTAZIONE DI SERVIZI 1.4 UTILIZZO BENI DI TERZI	1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.5 TRASFERIMENTI	1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI 1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI 1.6 FONDI PEREQUATIVI
1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 FONDO SVALUTAZIONI CREDITI	1.10 ALTRE SPESE CORRENTI
1.11 FONDO DI RISERVA	

Raffrontando i vecchi schemi di bilancio con i nuovi schemi del bilancio armonizzato, possiamo evidenziare le seguenti differenze:

- il macroaggregato 3 “Acquisto di beni e servizi”, corrisponde in linea generale agli interventi 2, 3 e 4 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisto di beni di consumo , prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi.
- il macroaggregato 1 “Redditi da lavoro dipendente” corrisponde all'intervento 1 del titolo 1 della spesa corrente del precedente schema, ossia la spesa del personale.
- il macroaggregato 2 “Imposte e tasse a carico dell'ente” corrisponde all'intervento 7 della spesa corrente del precedente schema del bilancio, ossia la spesa per imposte e tasse.
- i macroaggregati 4 “Trasferimenti correnti”, 5 “Trasferimenti di tributi”, 6 “Fondi perequativi” corrispondono all'intervento 5 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia alla spesa per trasferimenti.

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE – TABELLA DI
RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO
INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI**

SPESE IN CONTO CAPITALE	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI	Suddivisione per MACROAGGREGATI
	2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI 2.2 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 2.3 ACQUISTI DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.5 ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ATTREZZATURE TECNICO - SCIENTIFICHE 2.6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
	2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
2.8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE 2.9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
2.10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
	3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella sopra riportata i macroaggregati del titolo 2 della spesa “*Spesa in conto capitale*” e del titolo 3 “*Spesa per incremento attività finanziarie*” del bilancio armonizzato sono messi a confronto con i vecchi interventi dello schema di bilancio. Gli interventi 1, 2, 3, 4, 5, e 6 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisizione di beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti di beni mobili, macchine e attrezzature

ed incarichi professionali esterni corrispondono in linea generale al macroaggregato 2 delle spese in conto capitale denominato “*Investimenti fissi lordi*”. L'intervento 7 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per i trasferimenti di capitale viene associata ai nuovi schemi al titolo 2 macroaggregato 4 delle spese in conto capitale denominato “*Trasferimenti in conto capitale*” e il macroaggregato 3 denominato “*Contributi agli investimenti*”.

1.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

TITOLI DELL'ENTRATA	2017	2018	2019
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	933.713,00	737.500,00	737.500,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	416.270,00	416.270,00	415.770,00
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	976.863,15	885.800,00	883.800,00
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03
TIT. 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	944.000,00	944.000,00	944.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03

TITOLI DELLA SPESE	2017	2018	2019
TIT. 1 SPESE CORRENTI	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	180.000,00	180.000,00	0,00
TIT. 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TIT. 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	944.000,00	944.000,00	944.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	8.739.795,61	5.817.447,03	5.526.624,03

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.595.717,75								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.278.686,26	180.000,00	180.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	937.395,50	933.713,00	737.500,00	737.500,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.648.732,06	2.157.473,99 0,00	1.945.448,06 0,00	1.911.416,65 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	716.418,44	416.270,00	416.270,00	415.770,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.396.760,80	976.863,15	885.800,00	883.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.561.438,98	5.138.321,62 180.000,00	2.425.980,97 180.000,00	2.169.188,38 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.028.880,50	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	11.069.455,24	6.017.109,35	4.191.429,03	3.900.605,03	Totale spese finali.....	10.210.171,04	7.295.795,61	4.371.429,03	4.080.605,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	962.727,20	944.000,00	944.000,00	944.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.090.869,27	944.000,00	944.000,00	944.000,00
Totale Titoli	12.532.182,44	7.461.109,35	5.635.429,03	5.344.605,03	Totale Titoli	11.801.040,31	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.117.900,19	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.801.040,31	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03
Fondo di cassa finale presunto	2.316.859,88								

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	56.483,19	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.326.846,15	2.039.570,00	2.037.070,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		17.423,26	22.175,06	31.678,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		225.855,35	94.121,94	125.653,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		225.855,35	94.121,94	125.653,35
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	5.138.321,62 180.000,00	2.425.980,97 180.000,00	2.169.188,38 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-225.855,35	-94.121,94	-125.653,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		225.855,35	94.121,94	125.653,35
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	(o-h)	225.855,35	94.121,94	125.653,35

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2017 pari ad 1.585.717,75.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.585.717,75
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	937.395,50
2	Trasferimenti correnti	716.418,44
3	Entrate extratributarie	1.386.760,80
4	Entrate in conto capitale	8.028.880,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	962.727,20
TOTALE TITOLI		12.532.182,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		14.117.900,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	2.648.732,06
2	Spese in conto capitale	7.561.438,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.090.869,27
TOTALE TITOLI		11.801.040,31
SALDO DI CASSA		2.316.859,88

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010. Detto articolo della legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto." Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai che corrispondenti titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011. Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei

bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017. Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo delle entrate e delle spese finali.

Ricordato che il comma 466 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 (L. n. 232 del 11.12.2016) prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	56.483,19	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	933.713,00	737.500,00	737.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	416.270,00	416.270,00	415.770,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	976.863,15	885.800,00	883.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	17.423,26	22.175,06	31.678,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.140.050,73	1.923.273,00	1.879.738,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.958.321,62	2.245.980,97	2.169.188,38

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	180.000,00	180.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		17.423,26	22.175,06	31.678,65

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) DI PARTE CORRENTE				
		2017	2018	2019
FPV DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI		56.483,19	0	0
FPV DI ENTRATA PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.222.203,07	180.000,00	180.000,00

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV di parte corrente è stato quantificato in complessivi Euro 56.483,19 nel e riguarda i compensi per salario accessorio e premiante in favore del personale dipendente. L'FPV in parte capitale è relativo a spese impegnate nel 2016, per le quali è stata spostata l’esigibilità in esercizi successivi.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti e nella nota integrativa allegati al bilancio di previsione.

	%				importo minimo Fcde		
VOCE DI ENTRATA	FONDO (100-%media)	PREV entrate ANNO n	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	anno n 55%	anno n+1 70%	anno n+2 100%
Titolo 3 (proventi acquedotto) cap 910	8,19%	60.876,25	4.985,76		€ 2.742,17	€ 3.490,04	€ 4.985,76
Titolo 3 (proventi fognatura) cap. 930	6,19%	15.998,17	990,29		€ 544,66	€ 693,20	€ 990,29
Titolo 3 (fitti attivi fabbricati) cap 1140	4,55%	154.000,00	7.007,00		€ 3.853,85	€ 4.904,90	€ 7.007,00
Titolo 3 (proventi legname) cap. 1170 1175 1195 e 1196	12,14%	154.000,00	18.695,60		€ 10.282,58	€ 13.086,92	€ 18.695,60
totale		384.874,42	31.678,65	8,23%	€ 17.423,26	€ 22.175,06	€ 31.678,65

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi negli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo C (media ponderata dei singoli rapporti) in quanto ritenuto adeguato. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2017-2019 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento pari al 55% dell'accantonamento minimo per il 2017 pari al 70% dell'accantonamento minimo per il 2018 e pari al 100% per il 2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 13.903,00.= pari allo 0,644 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 10.185,00.= pari allo 0,524 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 1.000,00.= pari allo 0,0005 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

In bilancio non sono stati iscritti altri fondi.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2017-2019.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.824,94	56.483,19	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.757.287,43	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	866.842,00	933.713,00	737.500,00	737.500,00
1	Trasferimenti correnti	421.719,16	416.270,00	416.270,00	415.770,00
2	Entrate extratributarie	994.528,00	976.863,15	885.800,00	883.800,00
3	Entrate in conto capitale	3.121.124,31	3.690.263,20	2.151.859,03	1.863.535,03
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5	Accensione prestiti	-	-	-	-
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.188.000,00	944.000,00	944.000,00	944.000,00
8	TOTALE	7.092.213,47	7.461.109,35	5.635.429,03	5.344.605,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03

TITOLO1:

La previsione d'entrata riferita all'IMIS è stata calcolata applicando le aliquote vigenti alle rendite dei fabbricati in possesso dell'ufficio tributi. La previsione delle entrate da attività di accertamento è stata fornita dall'ufficio tributi,

TITOLO 2.

Con riferimento ai trasferimenti in materia di finanza locale per la gestione corrente dei bilanci, l'importo inserito a bilancio è stato calcolato su indicazione del Servizio Autonomie Locali della P.A. E' stato inserito il contributo regionale per la fusione.

TITOLO 3.

I proventi derivanti dai beni dell'ente, riguardano soprattutto gli affitti dei vari immobili del comune, in base ai contratti in essere, e delle malghe, in base alla stima data dall'ufficio tecnico, oltre ai proventi derivanti dalla vendita del legname, e dai sovracani rivieraschi, per questi ultimi l'importo previsto in bilancio è stato calcolato applicando la misura stabilita dall'Agenzia del Demanio. Gli introiti derivanti dalle concessioni delle malghe saranno utilizzati per la conservazione e manutenzione del patrimonio di uso civico. Per quanto riguarda i canoni d'affitto, si prevede il normale incremento legato all'andamento del tasso d'inflazione per i contratti in essere mentre prudenzialmente non sono stati previsti i canoni di locazione relativi ai contratti d'affitto scaduti. Per la vendita del legname, l'importo previsto a bilancio è relativo ai lotti di legname assegnati, e di cui non si è ancora provveduto alla vendita oppure al taglio ed allestimento.

TITOLO 4:

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi a parte dell'assegnazione del budget 2011/2015 ancora disponibile, al contributo sul Fondo per gli investimenti minori e del contributo a sostegno del progetto 19/2017. Sono stati impiegati i canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza. Per il bilancio pluriennale la quota prevista nei relativi anni a favore del Comune di VALDAONE. Gli altri trasferimenti in conto capitale sono relativi ai rimborsi dovuti dagli enti convenzionati o consorziati per le spese straordinarie sostenute dal Comune di Valdaone in Convenzione o per conto degli altri enti consorziati (manutenzione straordinaria strada Praso – Stabolone e manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale).

SEZIONE 3 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.109.561,16	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65
		di cui già impegnato		124.272,64	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	56.483,19	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.076.764,68	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38
		di cui già impegnato		1.049.719,07	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.188.000,00	944.000,00	944.000,00	944.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03
		di cui già impegnato		1.173.991,71	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.874.325,84	8.739.795,61	5.815.429,03	5.524.605,03
		di cui già impegnato*		1.173.991,71	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.278.686,26	180.000,00	180.000,00	0,00

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente		963.780,00	794.780,00	759.780,00
102	imposte e tasse a carico ente		84.670,00	75.570,00	75.570,00
103	acquisto beni e servizi	1.411.411,34	846.297,73	812.188,00	812.688,00
104	trasferimenti correnti	636.646,00	132.000,00	131.150,00	131.300,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	4.590,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimb. e poste correttive delle entr	26.576,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
110	altre spese correnti	82.753,00	125.026,26	126.060,06	126.378,65
TOTALE		2.161.976,34	2.157.473,99	1.945.448,06	1.911.416,65

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano:

- per il 2017 ad € 5.138.321,62 delle quali € 1.222.203,07 sono spese impegnate nel 2016 per le quali è stata spostata l'esigibilità nel 2017 finanziando tali spese con il fondo pluriennale vincolato, la differenza e relativa alla previsione di nuove spese di investimento,
- Per il 2018 ad € 2.425.980,97,
- Per il 2019 ad € 2.169.188,38.

Nelle spese per gli anni 2018 e 2019 sono compresi € 180.000, relative alle quote di spesa per la realizzazione del teleriscaldamento già impegnate negli esercizi 2014 e 2015 le quali sono state reimputate al 2018 e 2019 in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Acquisto gonfalone e stemma comunale	€ 9.000,00		
spesa per la sicurezza dei lavoratori	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Acquisto mobili per gli uffici	€ 4.000,00	€ 1.205,49	€ 2.000,00
Acquisto macchinari d'ufficio	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00
acquisto hardware e software per uffici	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00
spese legali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
spese straordinarie per ufficio tributi per mobili e arredi	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
spese straordinarie per ufficio tributi per hardware e software	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
acquisti straordinari per gestione associata vigilanza boschiva	€ 4.500,00		
acquisto arredi per immobili comunali	€ 22.000,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria di immobili	€ 150.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00
Sistemazione fienile Passablu'	€ 70.000,00		
Sistemazione sale associazioni Daone	€ 179.320,55		
lavori per creazione locali da adibire a negozio cc praso	€ 170.000,00		
Spesa progetto informatizzazione inventario beni comunali	€ 10.858,00		
incarico piano economico forestale	€ 24.825,45		
Spese straordinarie ufficio tecnico per mobili e arredi	€ 6.490,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese straordinarie ufficio tecnico per hardware e software	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
Spese di progettazione	€ 400.000,00	€ 50.000,00	€ 190.000,00
buoni studio	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Sistemazione capitello Bere		€ 24.000,00	

Valorizzazione Forte Corno - 3° lotto e punto ristoro	€ 30.000,00		
Incarichi esterni settore culturale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria parco giochi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
intervento messa in sicurezza campetto polivalente cc daone	€ 203.000,00		
Realizzazione struttura fissa per l'arrampicata sportiva e relativa pertinenze	€ 41.203,62		
Realizzazine Acro River	€ 100.000,00		
Interventi straordinari per la promozione e lo sviluppo turistico e culturale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00
Incarichi esterni per la promozione turistica	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Parcheggio Formino	€ 38.500,00	€ 180.000,00	
Demolizioni per realizzazioni parcheggi	€ 65.976,64	€ 60.000,00	
Realizzazione progetto 19	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00
Manutenzione straordinaria strada Stabolone	€ 30.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00
somma urgenza strada comunale tringoi a valle dell'abitato di daone	€ 30,00		
Manutenzione straordinaria strade	€ 234.479,08	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Acquisto arredo per magazzino comunale	€ 10.000,00		
Sistemazione straordinaria strada Valle di Daone	€ 50.000,00		
Sistemazione strada Manon	€ 103.731,20		
Sistemazione ponte Plaz	€ 120.000,00		
intervento per la sistemazione dei ponti in localita' bedoe e corno cc praso	€ 80.000,00	€ 70.000,00	
realizzazione tracciolo in localita' doss aser cc daone	€ 47.000,00		
acquisti per manutenzione strade	€ 10.000,00		
acquisto mezzo per operai	€ 175.000,00		
Acquisto segaletica stradale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto attrezzature per magazzino comunale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria mezzo comunale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Compartecipazione spesa a sostegno occupazionale manutenzione aree verdi	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
lavori allargamento strada forestale per malga nova con mofica del percorso	€ 25.000,00		
Manutenzione straordinaria impianto I.P.	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
adeguamento impianto illuminazione pubblica al p.r.i.c.	€ 700.000,00		
Interventi di recupero e arredo urbano nell'abitato di Daone	€ 249.646,46		
Spesa per redazione variante PRG	€ 10.000,00	€ 60.000,00	
Lavori messa in sicurezza masso in loc. Forte Corno	€ 300.000,00		
Restituzione oneri di urbanizzazione	€ 7.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
lavori adeguamento caserma vv.ff		€ 259.323,19	

Contributo straordinario VV.FF. acquisto attrezzat., automezzi ecc.	€ 50.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00
Incarichi progettazione acquedotto intercomunale	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Adeguamento igienico sanitario e normativo opere di presa in loc Boazzo e partitore in loc. Merlino a servizio dell'Acquedotto	€ 124.712,21		
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotto intercomunale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Incarichi progettazione acquedotto comunale	€ 4.248,77	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Prolungamento condotta acquedotto potabile a servizio parte alta del paese	€ 109.169,64		
Manutenzione straordinaria fognatura	€ 5.630,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Concorso spesa gestione acquedotto Maresse	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Sistemazione aree ecologiche		€ 50.000,00	
Intervento di recupero e sistemazione ambientale	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 35.188,38
Spesa sistemazione straordinaria malghe	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
Acquisti per immobili rurali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Realizzazione area camper Nudole		€ 29.871,83	
lavori di sistemazione malga agusella		€ 70.000,00	
lavori sistemazione malga stabolone di sopra	€ 60.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00
Lavori sistemazione malga Lavanech	€ 60.000,00		
lavori rifacimento malga danerba cc daone			€ 350.000,00
acquisto cestini e sacchetti per raccolta deiezioni animali e cartelli per campagna informativa	€ 12.000,00		
acquisto bacheche e segnaletica informativa per malghe e strade rurali	€ 28.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
realizzazione teleferica stabolone-valle di daone			€ 150.000,00
interventi selvicolturali in localita' lavanech	€ 37.000,00		
realizzazione impianto idroelettrico a servizio della malga stabolone		€ 100.000,00	€ 150.000,00
intervento per la trasformazione della malga leno in rifugio alpino	€ 90.000,00	€ 50.000,00	
convenzione parco adamello brenta per sistemazione sentiero escursionistico in quota fronte occidentale 1 guerra mondiale	€ 14.000,00		
Bonus bebè	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Interventi straordinari nel campo sociale-famiglie	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Interventi straordinari nel campo sociale-associazioni	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
contributi per acquisto e/o ristrutturazione casa di abitazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
incarico connessione alla rete di media tensione della centrale idroelettrica sul rio danerba		€ 64.580,46	

Quota parte della spesa di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da versare alla Esco BIM del Chiese- fpv		€ 180.000,00	
Quota parte della spesa di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da versare alla Esco BIM del Chiese	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
	€ 5.138.321,62	€ 2.425.980,97	€ 2.169.188,38

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	225.855,35	94.121,94	125.653,35
fondo pluriennale vincolato	1.222.203,07	180.000,00	180.000,00
alienazione di beni	0,00	0,00	0,00
contributo per permesso di costruire	15.000,00	15.000,00	15.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.479.514,97	1.986.859,03	1.698.535,03
trasferimenti in conto capitale da altri - (Consorzi B.I.M.)	195.748,23	150.000,00	150.000,00
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
totale	5.138.321,62	2.425.980,97	2.169.188,38

SEZIONE 4 ANALISI DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Tra le spese correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

Spesa una tantum: spesa tfr per dipendenti cessati pari ad € 133.000,00 per il 2017 e per € 35.000,00 per il 2018.

Spesa una tantum per la sostituzione di dipendente assente per maternità nel 2017 per € 40.000,00.

Tra le entrate correnti si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

entrata una tantum per recupero evasione tributaria pe € 196.713,00 per l'anno 2017 e per € 1.000,00 per gli anni 2018 e 2019.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Il Comune di Valdaone non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	--	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	--	2.386.846,15	2.039.070,00	2.036.070,00	3.293.278,00
% su entrate correnti	--	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	--	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2017-2019 (ex art . 25 L.P. 3/2006 e s.m.e.i.)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000				
		Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	993.713,00	737.500,00	737.500,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	416.270,00	416.270,00	415.770,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	976.863,15	885.300,00	882.800,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.386.846,15	2.039.070,00	2.036.070,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2017 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Valdaone non ricorre la fattispecie.

SEZIONE 5 ORGANISMI PARTECIPATI

ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Valdaone al 31.12.2015:

<i>N</i>	<i>Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1° livello</i>	<i>OP 1° livello</i>	<i>Quota partecipazio ne diretta tra OP</i>	<i>OP 2° livelloP</i>	<i>Quota partecipazione indiretta tra EL-OP 2° livello</i>
1	0,01071%	00990320228 INFORMATICA TRENTINA SPA			
2	0,01210%	02002380224 TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.			
3	0,13211%	01699790224 PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,59000	01614640223 DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0,00234%
4	2,12234%	01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.			
5	0,04913%	02031010222 TREGAS - TRENTINO RETI GAS S.R.L.	8,40000	02419860982 RETRAGAS S.R.L.	0,01238%
6	4,65118%*	02082260221 SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.			
7	1,43696%	02126520226 E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA			